

Trattato yBerachot Cap. III

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Mishnah

Chi ha il proprio morto steso davanti a sé è assolto dalla recitazione dello Shemà, e dal vestire i Tefillin. I portatori della bara, i loro sostituti e i sostituti dei loro sostituti, quelli che precedono la bara e quelli che la seguono, in quanto sono necessari all'ufficio funebre, sono pure assolti, quelli però che non sono necessari all'ufficio funebre sono obbligati (a recitare lo Shemà) gli uni e gli altri sono però assolti dall'obbligo di recitare la Preghiera.

Se dopo avere sepolto il morto ed essere ritornati, possono cominciare e finire (la recitazione) prima di giungere alla fila, incomincino, altrimenti non incomincino. Di quelli che sono in fila, gli interni sono assolti gli esterni sono obbligati.

Donne, schiavi e fanciulli sono assolti dall'obbligo di recitare lo Shemà e di vestire i Tefillin, hanno però l'obbligo della Preghiera, della Mezuzà, e della benedizione dopo il pasto.

Chi ebbe una polluzione recita col pensiero (lo Shemà) dentro di sé, ed omette tanto le benedizioni precedenti che le seguenti. Pronuncia la benedizione dopo il pasto ma non quella prima del pasto. Rabbi Yehudà dice: pronuncia tanto le benedizioni antecedenti che le seguenti.

Se taluno sta recitando la Preghiera, e si ricorda di avere avuto una polluzione, non interrompe, ma abbrevia. Essendo entrato nel bagno, se può uscirne, coprirsi e recitare lo Shemà prima che spunti il sole, esce, si copre e recita (lo Shemà) e se non può si copre con l'acqua e recita. Non si copra con acqua sporca e non nell'acqua che serva alla macerazione (del lino) prima di avervi versato dell'altra acqua (pura). E quanto deve allontanarsi da ciò e dagli escrementi? Quattro braccia. Un blenorreato che ebbe una polluzione, una donna mestrata da cui esce sperma e una donna che dopo il concubito vede la mestruazione, devono fare un bagno di purificazione. Rabbi Yehudà li assolve (dall'obbligo).

Ghemarah

La Mishnah dice "ed è esente dai Tefillin" nel primo giorno, ma se nel secondo giorno vengono facce nuove egli se li toglie (i Tefillin) tutti i sette giorni (di lutto stretto), parole di Rabbi Eliezer. Ma Rabbi Yehoshuà dice: nel primo giorno e nel secondo giorno si toglierà i Tefillin ma nel giorno terzo metterà i Tefillin e se verranno facce nuove non se li toglierà. Se nel secondo giorno non si metterà i Tefillin necessiterà dire: colui il cui morto non è stato ancora sepolto (può mettersi i Tefillin)? Questa (la regola per recitare lo Shemà) è secondo le parole della Mishnah, come quest'altra (la regola per mettersi i Tefillin) è secondo (le stesse) parole della Mishnah.

Rabbi Zeirà, Rav Yrmià a nome di Rav dicono la Halachà è come dice Rabbi Eliezer, nel porre i Tefillin e secondo Rabbi Yehoshuà nel togliersi i Tefillin (se vengono facce nuove).

Rabbi Zeirà domanda se uno si è messo i Tefillin secondo le parole di Rabbi Eliezer, colui che farà come dice Rabbi Eliezer cosa farà seguendo le parole di Rabbi Yehoshuà? Non se li toglierà!

Ha detto Rabbi Yossè a nome di Rav Bun e riguarda colui che si mise i Tefillin nel secondo giorno come Rabbi Eliezer ha fatto Rabbi Eliezer, poi ha fatto come Rabbi Yehoshuà che dice di non toglierli.

Perché allora noi non diciamo 'La Halachà è secondo le parole di Rabbi Eliezer'?

Daf 22A

Dice Rav Bun è scritto nella Torah: "Affinchè ricordi il giorno dell'uscita dall'Egitto tutti i giorni della tua vita". (ciò significa) I giorni in cui tu ti occupi della vita, e non i giorni in cui ti occupi dei morti.

Dicono i Maestri della Mishnah ; se uno ha voluto essere più rigoroso per se stesso (e recita lo Shemà), non lo si consenta, sia per rispetto del defunto sia perché non vi è nessuno che sia come lui (per sopportare l'onere) -

Quale differenza fra i due motivi? Se (dici) perché chi è come lui (per sopportare l'onere), non dici (forse) che è per rispetto del defunto? Allora è vietato! (recitare lo Shemà)

Ma se tu dici poiché non c'è nessuno come lui (per sopportare l'onere), e quindi c'è chi è come lui (per sopportare l'onere) (allora sarebbe permesso perché 'ci sarebbe chi si occupa delle necessità della sepoltura' PNEH MOSHE)

Ma il Maestro della Mishnah permette la dimenazione del Lulav nel giorno di mezza festa. Ma un Maestro della Mishnah permette di sentire il suono dello Shofar. C'è qui da dire che si parla del giorno di mezza festa, non del giorno festivo.

Dice Rabbi Haninà che è possibile per ciascuno portare una bara o un sudario perché è stabilito dai Maestri della Mishnah, attendendo la notte ed entro il limite sabbatico, portare ciò che serve per una sposa o per un morto; la bara e il sudario (per il morto) o i flauti (per la sposa). Secondo quello che si trasporta.

Da quando ci si può coricare a letto (in caso di lutto)? Da quando esce il defunto dalla porta del recinto (di casa), parole di Rabbi Eliezer, e Rabbi Yehoshuà dice da quando si è tumultato.

Quando morì Rabbi Gamliel, uscendo il defunto dalla porta del recinto disse Rabbi Eliezer ai suoi allievi: tornate ai vostri letti, gli risposero siamo tornati secondo l'ordine dell'Anziano (Rabbi Eliezer).

All'entrata di Shabat ciascuno torna al suo letto e alla fine di Shabat li si ripiega.

Il Maestro della Mishnah un letto basso si tiene steso e non si deve ripiegare. Rabbi Shimon Ben Elazar dice si allentano

Daf 22B

Le cinghie (che lo tengono aperto) e ciò basta.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: la HALACHA' è secondo le parole di Rabbi Shimon Ben Elazar.

Rav Yaacov Bar Ahà a nome di Rabbi Yossè un letto che ha una cornice che si può far salire e scendere si ripone e ciò basta.

Cos'è un letto (MITTAH)? Cos'è un letto basso (DARGESH)?

Dice Rabbi Yrmià dice tutti quelli che si cingono sul corpo (del letto) sono letti (MITTAH). Quelli che non si cingono sono letti bassi (DARGESH)

Dicono i Maestri della MIshnah: un letto di legno che è stato sfregato con pelle di zigrino se è collegato sul corpo del letto a quale scopo è stato sfregato?

Dice Rabbi Elazar che è stato concluso con legni di Cesarea in cui vi sono scanalature.

Da dove si trae che si può piegare il letto (in segno di lutto)? Rabbi Qarispà a nome di Rabbi Yochanan dice: dal passo "E sedette a terra (LAHAARETZ) " (Job 28). Non è scritto "sulla terra" (AL HAARETZ), ma solo a terra (LAHAARETZ) ciò significa vicino alla terra.

Da qui si trae che si può dormire su letti pieghevoli.

Bar Qapparà dice (il seguente midrash): (H' Itbarach dice) Io avevo una bella immagine di me stesso (ciè un uomo) in mezzo alla tua casae ho causato ame stesso di dovermi piegare (cioè quest'uomo è morto) così il letto che si piega è un simbolo che l'Angelo della Morte ha fatto piegare (l'uomo)

Rabbi Yonah e Rabbi Yossè entrambi dicono a nome di Rabbi Shimon Ben Laqish: uno dice: perché si può dormire in un letto pieghevole? Perché se si dovesse di notte gli ricorda che lui è in lutto. L'altro dice: poiché dorme su un letto pieghevole si sveglierà di notte e ricorderà di essere in lutto.

Un uomo in lutto tutto il tempo in cui il suo morto è di fronte a lui mangia con la faccia rivolta verso il suo compagno. Se non ha un compagno fa una suddivisione della sua casa, volta la faccia al muro e mangia, se non può fare la suddivisione volta la faccia al muro e non mangia a sazieta né beve a sazieta e non si volta e non mangia carne né beve vino né viene contato per la BIRKAT HAMAZON e se dice una benedizione non gli si

risponde AMEN e se gli altri benedicono egli non risponde AMEN, ciò in giorno feriale

Ma di Shabat egli mangia sazieta', mangia carne e beve vino viene contato per la BIRKAT HAMAZON e se dice una benedizione gli si risponde AMEN e se gli altri dicono una benedizione egli risponde AMEN

Diceva Rabbi Shimon Ben Gamliel ordinai ad uno queste cose (di Shabat) ma dovette accettare tutte le altre mizvot della Torah. Se ho ordinato loro la vita temporanea (il mangiare e bere) non ho ordinato la vita eterna (cioè tutte le altre mizvot).

Rabbi Yudah Ben Pazi a nome di Rabbi Yehoshua dice: la HALACHA' è secondo le parole di Rabbi Shimon Ben Gamliel.

E' stata data ai molti (la salma è stata data alla HEVRA' KADISHA) la persona può mangiare carne e bere vino. Se è stata data in parte, è come se fosse stata data del tutto.

Morì Rabbi Yssa accolse su di sé (il lutto per il Maestro) Rabbi Hijà Bar Waw ; mangiò carne e bevve vino.

Morì Rabbi Hjià Bar Abbà accettò su di sé il lutto Rabbi Shemuel Bar Rav Izhaq, accettò su di sé il lutto Rabbi Shemuel Bar Rav Izhaq mangiò carne e bevve vino

Morì Rabbi Shemuel Bar Rav Yzhaq accettò su di sé Rabbi Zeirà il lutto e mangiò solo lenticchie dicendo che così era l'uso.

Rabbi Zeirà quando venne a morire (disse ai suoi allievi prima della morte PNEH MOSHE) di non accettare su se stessi il lutto e l'indomani

Daf 23A

(l'indomani fecero la MIZRAHHYA) (provvista alimentare e pranzo collettivo che così si chiama dal linguaggio della Mishnah secondo il capitolo 20 del Trattato Kelim)

Rabbi Yzhaq figlio di Rav fece una scritta (col Nome di D.) nell'ubriachezza e dette addosso a Rabbi Minà e Rabbi Yudan aveva buon vino e bevvero esagerando il giorno dopo come voleva il loro cuore, disse loro: Maestri ! così un uomo fa verso il proprio prossimo? Non smettemmo ieri solo per sbigottimento.

Dicono i Maestri della Mishnah: dieci coppe di vino si beve in casa della persona in lutto: due prima del pranzo, cinque in mezzo al pasto, uno per la BIRKAT HAMAZON, uno per opere di bene, uno per la consolazione di coloro che sono in lutto

Rabban Gamliel aggiunse a questi altri tre bicchieri

1) uno per il cantore

2) per il capo della comunità

3) uno per Rabbi Gamliel

E vedendo il tribunale che stava decretando un verdetto contro di loro cambiarono opinione tornando ai propri luoghi

Può un Cohen rendersi impuro (con il morto) per onore del suo Maestro?

A Rabbi Yanay il giovane morì il suocero. Era suo suocero e suo Maestro, domandò a Rabbi Yossè (se potesse rendersi impuro per i funerali essendo Cohen) e lui lo proibì

Rabbi Ahà ascoltò questo fatto e disse: si resero impuri per lui i suoi allievi,

Rabbi Yossè: si resero per lui impuri i suoi allievi e mangiarono carne e bevvero vino,

disse loro Rabbi Minà avete due strade: se siete in lutto perché mangiate carne e bevete vino? E se non siete persone in lutto perché vi rendete impuri?

Si può rendere impuro un Cohen per l'onore della Torah?

Rabbi Yossè era seduto (a studiare Torah orale) e fu fatto salire (alla Casa di Studio) un defunto (per onorarlo) (e chi uscì di là per non prendere l'impurità –PNEH MOSHE) non gli disse nulla e da chi restò lì seduto (per ascoltare Torah) non gli fu detto nulla.

Rabbi Nehemia figlio di Rabbi Hijà Bar Abbà disse: mio padre non passava sotto l'arco di Cesarea. (per non prendere impurità da cadavere) Rabbi Ammì (il testo manca può significare che Rabbi Ammì passò sotto l'arco)

Rabbi Hizqià e Rabbi Cohenn e Rav Yaacov Bar Ahà stavano camminando fra quei palazzi di Sefforide. Passarono sotto una cupola e si separò da loro Rabbi Cohen. Andarono a un luogo puro volse verso di loro e disse di cosa avete discusso? Parlò Rabbi Hizqià rivolto a rav Yaacov Bar Ahà dicendo: non dire nulla

Se (lo disse perché) era arrabbiato che si fosse separato perché si sarebbe reso impuro per studiare la Torah noi non lo sappiamo oppure se volesse troncane la discussione neanche lo sappiamo.

Dicono i Maestri della Mishnah. Si può rendere impuro un Cohen e uscire dalla Terra d'Israele per studiare le halachot sul diritto penale ocivile, o per santificare la luna nuova? O il Capodanno? O di andare in campagna presso un gentile o persino

Daf 23B

Esce (dalla Terra d'Israele) per vagare e per studiare Torà o per prendere moglie. Rabbi Yehudà dice se c'è chi gli insegni la Torah non si rende impuro, mentre Rabbi Yossè dice persino persino se c'è chi possa insegnare la Torah non si può rendersi impuro, in quanto non tutte le persone hanno la dignità per potere insegnare Torah.

Dissero a lui, su Yosef HaCohen che si era reso impuro e usciva dalla Terra d'Israele dietro il suo Maestro a Sidone per studiare Torah, ma gli dissero che un Cohen non poteva andare fuori dalla Terra d'Israele solo per una promessa di matrimonio.

Da dove un Cohen che si è reso impuro per recitare la benedizione sacerdotale (in una Sinagoga in cui vi sia impurità)? Magbilah il fratello di Rabbi Abbà Bar Cohen disse: sosteneva Rabbi Yossè a nome di Rabbi Ahà che un Cohen può rendersi impuro per recitare la benedizione sacerdotale. Ascoltò Rabbi Ahà e disse: io non ho detto nulla a proposito, tornò sulla sua opinione e disse: o forse non avete ascoltato ciò che ha detto Rabbi Yudà Ben Pazì a nome di Rabbi Elazar

(Rabbi Yosè concludeva) Ogni Cohen che sta in una Sinagoga e non stende le mani per dare la benedizione sacerdotale trasgredisce una mizvah positiva e opino che sia più importante una mizvah positiva che una mizvah negativa

(disse) Io non ho detto nulla di ciò, portatemelo e io lo frusterò

Rabbi Abahu sedeva e insegnava Torah nella Sinagoga di Cesarea. Ed era lì un defunto (per un funerale). Al momento della benedizione sacerdotale io non domandai (al mio allievo che era un Cohen di farla). Quando venne il tempo del pasto gli domandai. Egli disse: per la benedizione sacerdotale non mi hai chiamato, ma mi hai chiamato per mangiare?

Quando ascoltarono questo ciascuno si staccò e corse fuori.

Disse Rabbi Yanay un Cohen può rendersi impuro per andare a vedere il re. Una volta passò Diocleziano l'imperatore e vide Rabbi Hijà Bar Abbà passare sopra le tombe di Tiro (per vederlo)

Rabbi Hizqià e Rabbi Yrmià a nome di Rabbi Yochanan dissero: è Mizvah di vedere i grandi dell'Impero per onorare il regno della Casa di Davide per capire la differenza fra un regno e un altro regno.

In che caso si rende impuro il Cohen per onorare il Principe?

Venne a morire Rabbi Yuda il Principe, sostenne Rabbi Yanay dicendo: oggi non c'è sacerdozio (quindi si può partecipare ai funerali) perché è morto Rabbi Yudan il principe figlio di Rabbi Yehudah il principe,

Quando venne a morire Rabbi Yudah II il principe, nipote di Rabbi Yudah I il Principe, Rabbi Hijà Ben Abbà spinse Rabbi Zeirà nella Sinagoga del vigneto vicino Sefforide rendendolo impuro.

Quando venne a morire Nehoray sorella di Rabbi Yudah il principe Rabbi Hanina mandò Rabbi Minà ma questi non entrò (nella sinagoga per non rendersi impuro). Disse nella nostra vita non ci rendiamo impuri con i nostri morti.

Disse Rabbi Nisà con i morti si fa la Mizvah dei morti (di seppellirli e provvedere al funerale)

IN che misura si rende impuro un Cohen per rendere l'onore dovuto al proprio padre e alla propria madre? Rabbi Yossà seppe che sua madre stava andando a Borzah, venne domandò a Rabbi Yochanan in che misura potesse uscire (fuori da Erez Israel). Se di fronte al pericolo sulle strade puoi uscire da Erez Israel (per difendere tua madre nel cammino), forse si può uscire per onorare la madre e il padre?

Egli (R. Yossà) pressò Rabbi Yochanan che gli disse: se hai deciso di uscire dalla terra d'Israele, vai in pace.

Disse Rabbi Yshmael Ben Rabbi Yzhaq ancora

Daf 24A

È considerata necessaria una tradizione (vale a dire anche se sappiamo che Rabbi Yochanan dette il permesso dicendo a Rabbi Yossà 'vai in pace' è un argomento dubbio e Rabbi Yochanan rispose così perché lo pressava Rabbi Yossà - PNEH MOSHE).

Può un Cohen rendersi impuro per onorare la maggioranza? I Maestri della Mishnah raccontano: vi erano due sentieri laterali uno lungo e puro e un altro più corto ma impuro. Se la maggioranza va per il sentiero lungo e puro allora (il Cohen) va.

Ma se la maggioranza va per la strada corta, (il Cohen) va per la via corta per onorare la maggioranza,

Questo è un caso di impurità consentita dalle parole dei Rabbanim, ma ma vale persino nel caso di impurità scritta nella Torah?

Su ciò parla Rabbi Zeirà: più grande è l'onore della maggioranza negativa per un'ora in quanto è più importante una mizvah negativa per un'ora sola? Adà dice anche nel caso di impurità stabilite nella Torah scritta (è permesso onorare la maggioranza)

Rabbi Yonà, Rabbi Yossè il Galileo, a nome di Rabbi Yossà Ben Haninà dicono: non si fanno domande di Halachà di fronte al letto del morto e Rabbi Yochanan chiese a Rabbi Yanay ai funerali di R. Shemuel Ben Yozdaq: Cosa si fa se un animale è consacrato al sacrificio al tesoro del Tempio di

Gerusalemme e l'altro replicò: puoi andare lontano dalla bara o far completare il servizio.

Rabbi Yrmià domandò (fece una domanda di Halachà) ai funerali di Rabbi Shemuel Bar Rav Yzhaq, dicendo qui siamo lontani (dalla bara) ed egli rispose: qui siamo vicini non replicò a lui.

I Maestri della Mishnah dicono: a i portatori è vietato che mettano i sandali, lì si mette sandalo di uno di loro, risulta che è impedito nel compiere la mizvah.

Rabbi Zeirà svenne mentre parlava vennero per sollevarlo e trovarono che era molto debole.

Gli dissero cosa lo ha causato? Rispose è scritto: " (è meglio andare in una casa in lutto che in una casa dove si fa festa) e chi vive lo tiene a cuore " (Kohelet7)

Mishnah

Una volta seppellito il defunto e ritornati (le persone in lutto) se possono (recitare lo Shemà) cominciano e concludono. Se è il tempo cominciano se no non cominciano. Quelli che stanno in piedi nella fila gli interni sono esenti (dalla recitazione dello Shemà) e gli esterni sono in dovere (di recitare lo Shemà).

Ghemarah

I Maestri della Mishnah non si trovi (l'esequie di) un morto vicino alla recitazione dello Shemà ma si anticipi un'ora o si posticipi un'ora. Quindi si reciti lo Shemà e l'Amidà e la Mishnah dice "Una volta seppellito il cadavere si torna" Se pensano che vi sia ancora tempo per la recitazione dello Shemà (posticipino la sepoltura)

Daf 24B

I Maestri della Mishnah dicono: coloro che non hanno portato fuori (il defunto per la sepoltura) chiudono per il tempo della recitazione dello Shemà e non per la preghiera delle 18 Benedizioni, e i nostri Maestri fanno interrompere per la recitazione dello Shemà e della Preghiera delle 18 Benedizioni e così dice la Mishnah e accadde che interruppero I nostri Maestri per la recitazione dello Shemà e perì è riportato nella Mishnah vale per il primo giorno (quello dei funerali) e ciò che è riportato (in Toseftà) da un altro Tannà vale per il secondo giorno.

Disse Rabbi Shemuel Bar Abduma colui che entra al Tempio e trova in piedi per la Preghiera delle 18 Benedizioni se sa (a memoria) comincia (da solo) e conclude fino a che non comicia l'officiante, in modo da poter

rispondere Amen. Altrimenti non dica l'Amidà (da solo). Due dissero Amen uno disse Amen alla Benedizione (E-L Hakadosh) e l'altro disse Amen alla Benedizione "Shomea Tefillah", disse Rabbi Pinhas che in due casi non confliggono: uno lo ha detto dim Shabat, alla Benedizione E-L HAKADOSH e l'altro era di giorno feriale alla Benedizione SHOMEA TEFILLAH

Dice Rabbi Pinchas: erano tutti in prima fila quelli che erano per onorare la persona in lutto erano in obbligo della recitazione dello Shemà,

(una volta) ritornarono e videro i volti (delle persone in lutto) sono esenti dalla recitazione dello Shemà, mentre coloro che non hanno visto i volti delle persone in lutto sono in obbligo

E coloro che sono esterni (sulla fila esterna) sono in obbligo di recitare lo Shemà.

Nella seconda Mishnah coloro che stanno lì per onorare (le persone in lutto) sono in obbligo, mentre se sono a nome delle persone in lutto sono esenti, nella prima Mishnah il Tannà sosteneva diversamente

Quando (il Cohen) stava consolando secondo l'uso popolare passavano l'uno dopo l'altro e il prefetto stava fra loro e la gente, ma questo è un insegnamento più antico del primo. (di un uso differente)

Daf 25A

Disse Rabbi Haninà prima quelli che consolavano erano in piedi e le persone in lutto passavano, quando aumentò il litigio in Sefforde fu stabilito da parte di R. Yosè Ben Halaftà che coloro che consolavano passassero e le persone in lutto rimanessero ferme in piedi. Rabbi Shimon nella Tosefta le cose sono ritornate alle precedenti usanze.

Mishnah

Le donne, gli schiavi e i fanciulli sono esenti dalla recitazione dello Shemà e dai Tefillin e sono in obbligo della Preghiera delle 18 Benedizioni, della MEZUZA' e della BIRKAT AMAZON.

Ghemarah

Le donne da dove lo ricaviamo? Dal verso che dice "Lo insegnerai ai tuoi figli" (Deut.11) Ai tuoi figli e non alle tue figlie. Gli schiavi da dove si ricava? Dal verso che dice: "Shemà Israel A. EloKenu A. Echad" (In quanto non c'è altro Signore (ADON) fuorché il Santo Benedetto Egli Sia, e questo esclude lo schiavo che ha un altro padrone. I fanciulli da dove si trae? "Affinché sia la Torah di HaShem sulla tua bocca" (Es. 13) nell'ora in cui ti rafforzerai in essa.

E sono in obbligo della Preghiera delle 18 Benedizioni: perché ciascuno richiede per sé stesso Misericordia.

E sono in obbligo della MEZUZA' da dove lo ricaviamo? Dal verso che dice "E lo scriverete sugli stipiti delle porte delle tue case e delle tue città" (Deut. 7)

E l'obbligo della BIRKAT HAMAZON da dove lo traiamo? Dal verso che dice "E mangerai e ti sazierai e benedirai HaShem tuo D-o".

Tutte le Mizvot positive il cui tempo sia determinato gli uomini sono in obbligo e le donne sono esenti. E tutte le mizvot positive che non dipendono dal tempo ciascuno degli uomini e delle donne è obbligato.

Ecco mizvot positive il cui tempo è determinato: la Succà, il Lulav, i Tefillin. Ecco mizvot positive non determinate dal tempo: la restituzione di un oggetto perduto, lo scacciare la madre per prendere il nido, e gli ZIZZIT.

Rabbi Shimon esenta le donne dalla mizvah dallo ZIZZIT, che è una mizvah positiva determinata dal tempo perché

Daf 25B

a volte (è costretta a vestirsi) la notte, è esente dallo ZIZZIT. Disse Rav Lyah la ragione dei Rabbi (che esentano la donna dallo ZIZZIT) è perché se fossero uniti il giorno e la notte ella sarebbe in obbligo dello ZIZZIT.

Dicono i Maestri della Mishnah in tutte le mizvot un uomo può esentare la maggioranza, salvo nella recitazione della BIRKAT HAMAZON.

E dicono i Maestri della Mishnah: chiunque non sia obbligato ad una mizvah non può far uscire d'obbligo la maggioranza dal proprio obbligo, cioè se uno è in obbligo, persino se lui solo esce d'obbligo fa uscire (gli altri).

Dice Rav Lyah è diverso nella BIRKAT HAMAZON perché è scritto "e mangerai, ti sazierai e benedirai H' tuo D.o" (Deut. 8). Chi ha mangiato deve benedire

Erano seduti a studiare Rabbi Yossè e Rabbi Yudà Ben Pazi, chiesero non si opina riguardo alla recitazione dello Shemà, che ciascuno deve ripetere da sé. Non si opina sulla preghiera delle 18 Benedizioni, perché ciascuno richiede per sé misericordia. Ma che differenza c'è fra la Succà e al Lulav?

La Succà non ha bisogno di benedizione salvo la sera del primo giorno della festa, il Lulav abbisogna di benedizione tutta la settimana (di Succot)

Rabbi Yossè e Rabbi Ahà erano seduti a studiare dissero: qual è la differenza fra la Succà e il Lulav?

La Succà si usa di notte (perché ci si dorme) e il Lulav si usa solo di giorno.

Rispose Rabbi Yaacov del Sud: perciò lo studio della Torah avviene di notte come di giorno, allora riguardo alla Succà è possibile esentare la donna e lo studio della Torah non si può esentare per l'uomo?

E' detto: la donna benedice suo marito, così il servo benedice il suo padrone, e il fanciullo suo padre.

Non è così dice Rabbi Ahà a nome di Rabbi Yossè seguendo Rabbi Nehoray: tutti coloro che parlano al fanciullo per educarlo (questi) conclude ripetendo AMEN (alle loro benedizioni)

Cos' secondo la Mishnah un servo, una donna o si ripetono a ciascuno la risposta (si risponde AMEN)

Daf 26A

Dopo quello che essi dicono e si lascia l'imbarazzo (di chi non l'ha detto per primo). Come rimane imbarazzato l'uomo di vent'anni quando basta un fanciullo di dieci (a recitare una benedizione).

Mishnah

Chi ebbe una polluzione, recita col pensiero lo Shemà dentro di sé, ed omette sia le benedizioni precedenti che le seguenti. Pronuncia la benedizione dopo il pasto ma non quella prima del pasto,. Rabbi Yehudà dice: pronuncia tanto le benedizioni precedenti che le seguenti.

Ghemarah

Quali parole devono essere dette a mente? Quelle delle Benedizioni. In un luogo in cui non vi sia acqua, e così dice Rabbi Meir: in un luogo in cui non vi sia acqua adatta al Miqwè uno dice lo

Shemà senza che lo ascoltino le proprie orecchie e sia recita col pensiero e non benedice né prima né dopo. Parole di Rabbi Meir, ma i Maestri dicono: recita lo Shemà e lo ascolta il proprio orecchio e benedice sia prima che dopo.

I Maestri della Mishnah dicono: uno che abbia una polluzione, che sia malato e su cui si versino 9 Kabim di acqua è puro, nella misura in cui cadano sulla sua testa e sulla maggioranza del suo corpo 3 Log di acqua che lo purifichino per se stesso, ma non fa uscire d'obbligo la maggioranza per i suoi obblighi, finchè non si immerge in 40 Seà d'acqua, Rabbi Yehudà dice 40 Seà comunque.

Rabbi Yaacov Bar Ahà, Rabbi Yossà a nome di Rabbi Yehoshuà Ben Levi è detto "impuro da polluzione" solo chi abbia avuto un rapporto, Rav Hunà dice persino se ha visto se stesso se stesso in sogno, questo significa solo se ha visto se stesso in sogno avere un rapporto con donna.

Rav Yaacov Bar Ahà, Rav Yossà, ambedue dicono: persino se ha visto altro (nel sogno).

Tramandano i Maestri della Mishnah: il giorno di Kippur è vietato mangiare, bere, ungersi, mettersi scarpe di cuoio e avere rapporti sessuali.

Ed è tramandato dai Maestri della Mishnah: chi ha avuto una polluzione deve avere un miqwè secondo l'uso anche se è il giorno di Kippur

E ciò non contraddice Rabbi Yehoshuà Ben Levì in quanto Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: non c'è impurità da polluzione salvo che per abbia un rapporto sessuale

Questo riguarda solo chi ha avuto polluzione, dopo un rapporto sessuale è permesso per lui (il Miqwè) nello stesso giorno (anche di Kippur) se se ne era dimenticato e non aveva fatto il Miqwè (prima di Kippur).

Accadde a Rabbi Yossè Ben Halaftà che lo videro avere un Miqwè di giorno di Kippur

Daf 26B

Si può dire questo di una persona il cui corpo è santo e da lodare? Dice Rav Yaacov Bar Abhun tytta questa stessa cosa non è per stabilire l'obbligo di questo Miqwè ma solo per dire che gli israeliti non sono come galline, che hanno rapporti sessuali e subito dopo mangiano.

Rabbi Haninà stava passando alla porta dei bagni all'alba e disse: chi sono questi che si fanno il Miqwè la mattina? Se hanno del lavoro da fare vadano a lavorare.

Cosa si dice riguardo alla meditazione nel gabinetto? Hizqià dice: è permessa, Rabbi Yossà dice: è vietata.

Dice Rabbi Zeirà dice: ogni opinione è difficile al riguardo.

Dice Rabbi Elazar Bar Shimon: è difficile l'argomento del TEVUL YOM (cioè del tempo fra il Miqwè e il calare del sole NdT)

Rabbi Ahà a nome di Rabbi Tanhum seguendo Rabbi Hijà ai giorni di di Rabbi Yehoshuà Ben Levì abolì questo Miqwè (quello antecedente ad ogni rapporto sessuale), perché le donne della Galilea erano abbandonate nei giorni invernali poichè a causa del freddo gli uomini non si facevano il Miqwè e non avevano rapporti)

Rabbi Yehoshuà Ben Levì disse: voi volete abolire quel che fa da siepe ad Israele rispetto al peccato?

Accadde che un custode delle vigne andò a consumare un rapporto sessuale con una donna sposata. Prima, per prepararsi trovarono un luogo dove fare il Miqwè: passarono delle persone e li videro, Così fu impedito il peccato.

Accadde che un uomo andasse per congiungersi con una schiava di Rabbi. Ella disse se non fossi una donna non mi farei il Miqwè, ma sarei come una bestia, disse a lui, ho imparato che chi si accoppia con bestia viene lapidato, come è scritto: "Chiunque giaccia con bestia sarà ucciso" (Es.22)

Disse Rabbi Hijà: tutti costoro non stabilirono da se stessi questo obbligo del Miqwè, (dopo le relazioni sessuali e prima dello) studio della Torah, perché se uno avesse detto loro: è permesso, allora sarebbero andati dicendo 'andrò a fare secondo i miei bisogni' e poi a soddisfare il loro bisogno (dello studio), perciò si è detto 'è vietato'. Perciò abbiamo detto: persino per ascoltare le parole della Torah è vietato (non fare il Miqwè dopo un rapporto).

Disse Rabbi Yudah Bar Titus, rabbi Ahà a nome di R. Elazar. E' scritto all'inizio "siate pronti il terzo giorno, astenetevi da rapporto con donna" (ib.)

Dicono i Maestri della Mishnah: sia gli uomini blenorreati, che le donne aventi polluzione, le donne mestruate e le puerpere possono dire la Torah, e non possono dire Midrash, Halachà, e Agadot. L'uomo avente polluzione non può dire nulla.

Rabbi Abbà Bar Ahà a nome di Rav proibisce la Halachà, e non proibisce la Agadah,

I Maestri della Mishnah a nome di Rabbi Elazar permettono le Halachot purchè non si citi la Mishnah (sempre nel caso di un uomo che ha avuto una polluzione)

Si possono citare le domande di Torah ma soltanto senza citare i Nomi Divini citati nel testo.

Rabbi Zeirà obietta di fronte a Rabbi Yossà: vuole il mio Rabbi studiare con me un Capitolo ogni notte? Gli disse:

Rabbi Hijà stava studiando con Rabbi Nechemià suo figlio. Un capitolo a notte. La mattina dopo disse ciò che devi fare vai a farlo (il Miqwè)

Accadde a uno che stava parlando di Torah a Nizivin quando gli uscì di pronunciare il Nome. All'inizio mormorandolo. Disse Rabbi Yehudà Ben Betirà apri la tua bocca e dici le tue parole chiaramente, che leono parole di Torah non accolgono l'impurità.

Disse Rav Yaacov Bar Ahà: erano soliti fare come Rabbi Ilay sulle primizie della tosatura, e come R. Yoshyà sui KILAIM (innesti proibiti) della vigna, e come R. Yehudà Ben Betirà su coloro che hanno una polluzione

Come tramanda Rabbi Ylay dice non c'è primizia della tosatura salvo in Terra d'Israele

Dice Rabbi Yoshyà uno è sempre in obbligo finchè non semina grano orzo e uva insieme

E come dice R. Yehudà Ben Betirà sulle persone che hanno polluzione: le parole della Torah non accolgono l'impurità (cioè il Miqwè prima di studiare Torah è inutile)

Rabbi Yossè Bar Halaftà stava camminando di notte e un asinaio era con lui. Mentre stavano camminando l'asinaio disse che voleva andarsi a fare il Miqwè. Gli disse è pericoloso bagnarsi. Domandò perché vuoi purificarti: egli rispose per una donna mestrata o per una donna sposata. Disse l'altro è pericoloso per la tua vita: non bagnarti! Quando non l'ascoltò disse (R. Yossè) quest'uomo scenderà e non tornerà e così fu.

R. Yossè Ben Yossè stava andando in nave

Daf 27A

Un uomo scendeva con la fune per bagnarsi. Gli disse: stai in pericolo di vita! Disse ma io devo mangiare. Gli dissi e mangia!. Domandò: Ma io devo bere. Gli disse: E bevi! Gli disse dato che non ti è stato dato il permesso salvo perché eri in pericolo di vita, qui è vietato per ciascuna persona gustare qualsiasi cosa prima di essersi lavati.

Disse Rabbi Yannay: ho ascoltato che alcuni facilitano e altri sono più rigorosi. Ma quelli che sono più rigorosi in questo avranno vita lunga nel bene,. Coloro che facilitano si vanno a lavare in acqua, coloro che sono più rigorosi si vanno a lavare in acqua viva

Mishnah

Uno era in piedi per dire la Preghiera e si ricorda di avere avuto una polluzione. Non interrompe ma abbrevia, scende a lavarsi nel Miqwè se può (se è in tempo) risale prima dell'uscita del sole, se no si copre d'acqua e recita la Preghiera. Ma non si copre di acque sporche e non di acque puzzolenti, finchè non sono mischiate acque. E quanto si deve allontanare da queste e dalla porcheria? Quattro cubiti almeno.

Ghemarah

La Mishnah riguarda uno che prega in pubblico, ma se uno non prega in pubblico interrompe e secondo Rabbi Meir e nonostante tutto come R. Yehudà, persino se è da solo non interrompe e in quanto non ha acqua per il Miqwè ma se ha acqua per immergersi anche R. Yehuda conviene che egli interrompe.

Un malato che abbia un rapporto sessuale, dice Rabbi Ammì se è stato causato da lui (l'emissione di seme) si va a fare il Miqwè anche se può morire. Ma se è casuale non lo si disturba. Rabbi Hagay a nome di Rabbi Abbà Bar Zabda sia in un caso che nell'altro non lo si disturba.

Un malato che abbia avuto un rapporto necessita di di) Kabim di acqua per purificarsi. Rabbi Zabdi figlio di Rabbi Yaacov Bar Zavda a nome di Rabbi Yonah dice: una città in cui la sorgente sia lontana, in tale caso la persona dice lo Shemà, poi scende a farsi il Miqwè e risale e dice la Preghiera, se è un

uomo eccezionale (p.e. obeso) fa così se la sorgente è lontana. Si interrompe e altrimenti si copre in acqua e recita.

Secondo la Mishnah in acque fangose, ma in acque chiare è proibito (perché non coprirebbero). Ma se si agitano i piedi per renderle fangose è permesso. Dicono i Maestri della Mishnah bisogna allontanarsi dagli escrementi almeno 4 cubiti e dagli escrementi di cane 4 cubitie nel momento in cui si usano per abbronzante.

Rabbi Yrmiah a nome di Rabbi Zeirà dice che bisogna nel caso di una carcassa o un'animale in decomposizione bisogna allontanarsi almeno 4 cubiti dice Rabbi Abbina, e la Mishnah dice sia in un caso che nell'altro bisogna allontanarsi dagli escrementi 4 cubiti.

Dice Rabbi Ammì dice Rabbi Shammai si può risolvere la questione (dicendo che la Mishnah si riferisce a acqua) per lavanderia,

dice Rabbi Minà

Daf 27B

Acque usate per lavanderia ma su questo la Mishnah dice non in acque cattive e non in acque usate per lavanderia.

Dicono i Maestri della Mishnah: un bambino che riesca a mangiare un'oliva (KEZAIT=28 gr) di cereali si separa dai suoi escrementi e dalla sua urina 4 cubiti (prima di pregare) ma se non riesce a mangiare un'oliva di cereali non si separa dai suoi escrementi e dalla sua urina.

Sostiene Rabbi Aboah per quale ragione (si trae) si separa dai suoi escrementi e dalla sua urina 4 cubiti disse loro: perché coloro che pensano male gli dicono, forse non è un bambino. Gli risposero: ma forse non è scritto nella Torah: "Perché è formato il cuore dell'uomo nel male fin dalla fanciullezza". Disse Rabbi Yudan "dalla fanciullezza" cioè dal momento in cui viene al mondo.

Rabbi Yossè Bar Haninà dice ci si allontana da escrementi di bestia 4 cubiti, Rabbi Shemuel Bar Rav Yzhaq dice solo se sono morbidi e solo nel caso dello sterco dell'asino.

Rabbi Hijà Bar Abbà dice che si riferisce a quello che l'animale fa per strada va

Levi dice ci si allontana dallo sterco di maiale 4 cubiti, e dallo sterco e così viene insegnato: quattro cubiti dallo sterco di maiale, quattro cubiti dagli escrementi di una martora, quattro cubiti dagli escrementi delle galline.

Rabbi Yossè Bar Abhun a nome di R. Hunà dice: soltanto per i polli rossi.

I Maestri della Mishnah insegnano (ci si allontana) dal cattivo odore 4 cubiti

Dice Rabbi Ammì dalla fine del cattivo odore 4 cubiti.

La regola (della Mishnah) è ci si allontana dal (la fonte) del cattivo odore 4 cubiti, ma se lo si ha di fronte, (ci si allontana) finchè gli occhi non lo vedano più.

Rabbi Ylay e i suoi compagni erano seduti a studiare Torah di fronte a una locanda. Dissero: stiamo dicendo parole della Torah?, gli rispose lui se è una cosa che vedete di giorno, in questo caso è proibito (studiare Torah qui)

Dicono i Maestri della Mishnah un vaso da notte con urina e uno con acqua: bisogna allontanarlo 4 cubiti. E nel caso che venga aggiunta acqua si può recitare lo Shemà. E se no non si può recitare. Rabbi Zaccay dice: ci si mette un REVIIT di acqua e si può recitare, altrimenti non si può recitare.

Quanto è la misura di un REVIIT? si mette un REVIIT (di acqua), e un REVIIT (di urina) in un recipiente grande o in uno piccolo è lo stesso.

Rabbi Shimon Ben Gamliel dice si mette il recipiente di fronte al letto: dopo di che si può recitare lo Shemà ma prima non si può.

Rabbi Shimon Ben Elazar dice persino in una stanza grande (TRIKLIN) che sia dieci cubiti per dieci cubiti, non si può recitare finchè non si mette o si nasconde (il vaso) vicino al letto.

Rabbi Biniamin Bar Yafat a nome di Rabbi Yochanan dice lo sterco può essere annullato diluendolo

Rabbi Zeirà Rav Yaacov Bar Zabdi stavano seduti a studiare videro degli escrementi e uscirono

Si levò Rav Yaacov Bar Zabdi e sputò sugli escrementi. Disse Rabbi Zeirà finchè non si asciughi (cioè è un rimedio temporaneo, non è la diluizione con acqua)

Un armadio pieno di rotoli di Torah si può porre alla testa del letto. Non ai piedi del letto.

Rabbi Abhun a nome di Rabbi Hunà dice questo vale per un letto alto dieci spanne e solo se i suoi cavi non tocchino l'armadio.

Sostiene Rav Yossà al posto di Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yzhaq secondo quel che dice Rav Hunà: una persona non può avere relazioni sessuali se un SEFER TORAH è presso di lui nella casa.

Rabbi Yrmiah a nome di Rabbi Abbahu dice se è avvolto in una coperta o posto in una finestra alta dieci Tefachim, ciò è permesso.

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice bisogna fargli una

Daf 28A

copertura.

Non può sedere una persona su una panca su cui sia stato appoggiato un SEFER TORAH.

Accadde a Rabbi Elazar che era seduto su una panca su cui era stato appoggiato un SEFER TORAH e quando lo seppe ebbe lo stesso effetto che si ha di fronte a un serpente.

Se era stato messo su un'altra cosa è permesso. Fino a che misura? Dice Rabbi Abbà a nome di Rabbi Hunà (deve avere questa altra cosa?): Un TEFACH

Rabbi Yrmiah a nome di Rabbi Zeirà dice persino tutto ciò che è pieno Rotoli di Torah, (ugualmente a) un oggetto pieno di ossa di un cadavere tale cosa si può sistemare da una parte e cavalcare (sullo stesso cavallo su cui è questo contenitore)

I Tefillin li si può porre alla testa del letto e non ai piedi del letto.

Rabbi Shemuel e Rabbi Abahu Rabbi Elazr a nome di Rabbi Haninà dice: Rabbi usava porre i Tefillin al capo del letto,

Rabbi Hizqià a nome di Rabbi Abahu disse che non bisognava appenderli come un canestro: i Tefillin vanno posti al di sopra ei lacci al di sotto.

In una Baraita si racconta che Rabbi Halafta Ben Shaul diceva: uno che scorreggia mentre veste i i suoi Tefillin è per lui un cattivo segno. Questo è di sotto (cioè non vale per chi fa uno starnuto). Perciò si dice "Di sopra e non di sotto".

Racconta Rabbi Haninà. Ho visto Rabbi sbadigliare, starnutire e metteva una mano davanti alla bocca, ma non sputava.. Rabbi Yochanan diceva: persino sputare è permesso per schiarirsi la gola. Davanti è vietato, ma dietro di sé è ammesso. A destra è vietato alla propria sinistra è ammesso. Su questo dice la Scrittura "Mille cadono da un tuo lato (e diecimila dal lato destro) " (Sl.91)

Ciascuno preferisce che si sputi in un proprio indumento, è proibito (sputare altrove durante la Preghiera PNEH MOSHEH)

Rabbi Yehoshuà Ben Levì dice: chiunque sputi nella Sinagoga come se sputasse dentro un Suo occhio

Rabbi Yonah sputò e lisciò (nascese col piede)

Rabbi Yrmiah Rabbi Shemuel Bar Halafta a nome di Rav Ahà a nome di R. Adà figlio di Achavah dicono: Colui che sta pregando non sputi finchè non si sia allontanato di 4 cubiti,

dice Rabbi Yossè seguendo Rabbi Abhun: e così pure chi ha sputato non preghi finchè non si sia allontanato di 4 cubiti e così chi urina finchè non si sia allontanato di quattro cubiti non preghi.

Dice Rabbi Yaacov Bar Ahà, la cosa non ha fine finchè non ci si allontanano quattro cubiti.

Ma persino allontanandosi di quattro cubiti, dice Rabbi Ammì tu se finchè non ti allontanano di 4 cubiti la cosa è proibita, io sto dicendo di conseguenza, vai, urina, lì (il che è illogico)

Rabbi Abbà a nome di Rabbi Yochanan (pregare vicino ad) escrementi è proibito finchè si seccano come un osso. (pregare vicino all) urina è proibito finchè non si seccano.

Geniva dice (pregare vicino all') urina è proibito tutto il tempo che sia individuabile. Shemuel lo vieta (di pregare vicino ad escrementi) finchè la loro superficie non sia indurita.

Shimon Bar Waw a nome di Rabbi Yochanan finchè non si sia seccata la loro superficie. Rabbi Yrmiah e Rabbi Zeirà a nome di Rav dicono: (non si prega vicino ad) persino se sono duri come l'osso è proibito.

Shemuel dice: finchè non si sia indurita la superficie

Shimon Bar Waw dice a nome di Rabbi Yochanan finchè non si sia indurita la superficie.

Dice Hizqià: Rabbi Abbà è più rigoroso sull'urina più che sugli escrementi gli risponde Rabbi Minà: dici sulle regole di Geniva? Persino se gli escrementi sono duri come l'osso è vietato. Ma riguardo all'urina (MAIM) questo non si sostiene (KAYAM)

Mishnah

Un blenorreato che vede la sua emissione e una donna mestrata che perde seme

Daf 28B

dopo un rapporto, e ha la sua mestruazione, hanno bisogno di immergersi in un Miqwè, ma Rabbi Yehudà li esenta

Ghemarah

Così un blenorreato che veda una polluzione o uno che ha avuto una polluzione e poi vede l'emissione di blenorrea si deve fare il MIqwè? Che somiglianza ha questo insegnamento rispetto alla donna che ha avuto un rapporto sessuale che veda la propria mestruazione? Perché è necessario il Miqwè?

E la Mishnah dice "E Rabbi Yehudà li esenta" qual è il senso dell'affermazione di Rabbi Yehudà perché fare il Miqwè, oppure in quanto vi era una impurità più leggera si è aggiunta una impurità più grave.

Daf 29A

Quale ragione c'è fra di loro, fra chi vede una polluzione non diresti perché è necessaria l'immersione, oppure è perché qui c'è una impurità più leggera a cui si è aggiunta una impurità più grave?.

Fino a giudicare che si si pervenga ad una impurità leggera alla fine.

Si impara da qui che colei che ha un rapporto e vede la propria mestruazione necessita dell'immersione e Rabbi Yehuda esenta sia l'una che l'altra.